

Atti del Sindaco Metropolitan

Stato: **PUBBLICATO ATTIVO**

Pubblicazione Nr: **2435/2024**

In Pubblicazione: dal **24/4/2024** al **8/5/2024**

Repertorio Generale: **93/2024** del **24/04/2024**

Data di Approvazione: **24/4/2024**

Protocollo: **71728/2024**

Titolario/Anno/Fascicolo: **7.4/2024/2**

Proponente: **CONSIGLIERE DELEGATO FRANCESCO VASSALLO**

Materia: **PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

OGGETTO: COMUNE DI LEGNANO - VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CONDIZIONATA CON IL PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO (PTM) AI SENSI DELLA LR N. 12/2005 DELLA VARIANTE GENERALE AL PGT ADOTTATA CON DELIBERA DI CC N. 183 DEL 05.12'2023



DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

Publicazione Nr: 2435/2024
In Pubblicazione: dal 24/04/2024 al 08/05/2024
Repertorio Generale: 93/2024 del 24/04/2024
Data Approvazione: 24/04/2024
Protocollo: 71728/2024
Titolario/Anno/Fascicolo: 7.4/2024/2
Proponente: CONSIGLIERE DELEGATO FRANCESCO VASSALLO
Materia: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Struttura Organizzativa: SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E RIGENERAZIONE URBANA
Oggetto: COMUNE DI LEGNANO - VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CONDIZIONATA CON IL PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO (PTM) AI SENSI DELLA LR N. 12/2005 DELLA VARIANTE GENERALE AL PGT ADOTTATA CON DELIBERA DI CC N. 183 DEL 05.12'2023

DOCUMENTI CON IMPRONTE:

Documento 1 1824_12786^DecretoFirmato.pdf

bd4cd1352f99d5e8c586ee06c573913c5fad20a597d6bee947946674bac1ddf



DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

Fascicolo 7.4/2024/2

Oggetto: Comune di LEGNANO - Valutazione di compatibilità condizionata con il Piano Territoriale Metropolitan (PTM) ai sensi della LR n. 12/2005 della Variante generale al PGT adottata con Delibera di CC n. 183 del 05.12'2023

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Segretario Generale

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

VALUTATI i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche a fondamento dell'adozione del presente atto in relazione alle risultanze dell'istruttoria;

VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTE le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con D.Lvo 267/2000, per quanto compatibili con la Legge n. 56/2014;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lvo 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di incaricare il Segretario Generale dell'esecuzione del presente decreto.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO	IL SEGRETARIO GENERALE
------------	------------------------



PROPOSTA
di decreto del Sindaco Metropolitan

Fascicolo 7.4\2024\2

DIREZIONE PROPONENTE SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E RIGENERAZIONE URBANA

Oggetto: Comune di LEGNANO - Valutazione di compatibilità condizionata con il Piano Territoriale Metropolitan (PTM) ai sensi della LR n. 12/2005 della Variante Generale al PGT adottata con Delibera di CC n. 183 del 05.12.2023

VISTO il Decreto Sindacale Rep. Gen. n. 148 del 13.6.2023 atti 91650/1.9/2023/1 con il quale è stata conferita al Consigliere Francesco Vassallo la delega alla materia “Pianificazione Territoriale”;

RICHIAMATE:

- La Legge Regionale n. 12/2005 che prevede all’art. 13 che “il documento di piano, il piano dei servizi e il piano delle regole, contemporaneamente al deposito, sono trasmessi alla Provincia (ora anche alla Città metropolitana di Milano) se dotata di Piano Territoriale di Coordinamento”. A seguito di tale trasmissione, il medesimo articolo aggiunge che “la Provincia (...) valuta esclusivamente la compatibilità del documento di piano con il proprio piano territoriale, nonché con le disposizioni prevalenti di cui all’art. 18”.
- La Legge Regionale n. 15/2017 “Legge di semplificazione 2017”, che ha modificato l’art. 20 della L.R. n. 12/2005, prevedendo che “la verifica di compatibilità rispetto ai contenuti del PTR Navigli Lombardi è effettuata dalla Provincia o dalla Città metropolitana nell’ambito della valutazione di compatibilità, di cui all’art. 13, comma 5”.
- Il Piano Territoriale Regionale (PTR) approvato il 19 gennaio 2010 dal Consiglio Regionale della Lombardia, con efficacia a decorrere dal 17 febbraio 2010 e l’Integrazione del PTR ai sensi della LR n. 31/2014 approvata il 19 dicembre 2018 dal Consiglio Regionale della Lombardia, con efficacia a decorrere dal 13 marzo 2019.
- L’articolo 15 della LR 12/2005, come integrato dalla LR 31/2014, che prevede che i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali e Il Piano Territoriale Metropolitan sviluppino alcuni contenuti, come ulteriore specificazione e dettaglio dei criteri regionali, allo scopo di una applicazione degli stessi più rispondente alle realtà locali.
- Il Piano Territoriale Metropolitan (PTM) della Città metropolitana di Milano approvato con Deliberazione di Consiglio metropolitan n. 16 del 11/05/2021 che ha acquistato efficacia con la pubblicazione dell’avviso di definitiva approvazione sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi n.40 del 06/10/2021, ai sensi dell’art. 17, comma 10, della LR n. 12/2005.
- Le Norme di Attuazione (NdA) del PTM che precisano all’art. 8 che “la Città metropolitana valuta la compatibilità dei Piani di Governo del Territorio (PGT) e loro varianti accertandone

la coerenza con i principi di cui all'articolo 2, comma 1 e l'idoneità ad assicurare l'effettivo conseguimento degli obiettivi generali del PTM di cui all'articolo 2, comma 2, e salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti, ai sensi dell'articolo 18 comma 1 della LR 12/2005 e smi”.

- Il Decreto Dirigenziale n.6462 del 04/08/2023 del Settore Pianificazione territoriale generale e rigenerazione urbana di approvazione dello “Schema tipo e criteri per la redazione del Bilancio delle diffusività territoriali (Art. 10, comma 5, Norme di Attuazione del Piano Territoriale Metropolitan)”, successivamente integrato ed aggiornato con Decreto Dirigenziale n.9211 del 13/11/2023.
- Le prime tre Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane, predisposte ai sensi dell'art.7bis del comma 7 delle Norme di Attuazione del PTM, ed approvate definitivamente con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 5 del 28/02/2024.

ATTESO che l'approvazione degli strumenti urbanistici comunali e la relativa verifica di conformità degli stessi alla vigente legislazione, sia per quanto attiene ai contenuti che agli aspetti procedurali e di legittimità, è posta in capo all'Amministrazione comunale;

PRESO ATTO che il Comune di LEGNANO ha adottato con deliberazione di C.C. n. 183 del 05.12.2023 la Variante Generale al PGT, trasmessa a questa Amministrazione unitamente alla richiesta di valutazione di compatibilità con il PTM con nota pervenuta in data 202.01.2024 prot. 107.

PRESO ATTO altresì che al fine di garantire la necessaria partecipazione e il confronto tra le parti all'interno del procedimento di istruttoria tecnica di compatibilità, in data 14.02.2024 e successivamente in data 19.04.2024 si sono svolte presso la sede di Città Metropolitana di Milano due riunioni tecniche con la partecipazione dell'Amministrazione Comunale;

VERIFICATO l'esito dell'istruttoria condotta dal Settore Pianificazione Territoriale Generale e Rigenerazione Urbana di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, da cui deriva una valutazione di compatibilità condizionata rispetto al PTM dello strumento urbanistico in oggetto;

VERIFICATO altresì che l'istruttoria di compatibilità ha riconosciuto la rilevanza sovracomunale o metropolitana per i seguenti contenuti della Variante generale al PGT di LEGNANO: Luogo Urbano per la Mobilità (LUM) della stazione ferroviaria di Legnano; ambiti della rigenerazione AR6 “Sanatorio Regina di Savoia” ed AR7 “Centro commerciale Canazza - Croce Rossa”; ambito di trasformazione AT19 “Ex Giannazza”. L'attesa rilevanza sovracomunale o metropolitana di tali previsioni determina che la loro attuazione avvenga secondo le disposizioni dell'art. 10 delle norme di attuazione del PTM, ovvero previa verifica degli effetti diffusivi secondo lo schema del bilancio delle diffusività territoriali definito da Città metropolitana di Milano e successivo accordo territoriale tra gli enti coinvolti.

RICHIAMATI gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (DUP e Bilancio di Previsione) e di gestione (PEG e PIAO);

VISTO che, in ottemperanza al Decreto sindacale n. 14/2021 del 21 gennaio 2021 la potestà di esercitare la valutazione di compatibilità in parola è stata attribuita all'organo di governo, che nel caso di specie è il Sindaco metropolitano/Consigliere delegato.

VISTI altresì:

- la Legge 56/2014;
- le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con Decreto Lgs.18.08.2000 n. 267 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”, per quanto compatibili con la Legge n.56/2014;
- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;

DECRETA

1. di esprimere, con particolare riferimento all'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto, valutazione di compatibilità condizionata della Variante Generale al PGT del Comune di LEGNANO adottata con Delibera di C.C. n. 183 del 05.12.2023;
2. di riconoscere la rilevanza sovracomunale o metropolitana per i seguenti contenuti della Variante generale al PGT di LEGNANO: Luogo Urbano per la Mobilità (LUM) della stazione ferroviaria di Legnano; ambiti della rigenerazione AR6 "Sanatorio Regina di Savoia" ed AR7 "Centro commerciale Canazza - Croce Rossa"; ambito di trasformazione AT19 "Ex Giannazza". L'attesa rilevanza sovracomunale o metropolitana di tali previsioni determina che la loro attuazione avvenga secondo le disposizioni dell'art. 10 delle norme di attuazione del PTM, ovvero previa verifica degli effetti diffusivi secondo lo schema del bilancio delle diffusività territoriali definito da Città metropolitana di Milano e successivo accordo territoriale tra gli enti coinvolti.
3. di demandare al Direttore competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente Decreto;
4. di dare atto che il presente Decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
5. di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio moderato dalla tabella contenuta nel paragrafo 2.3.5 "Attività a rischio corruzione: mappatura dei processi, identificazione e valutazione del rischio" del PIAO.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.lgs. n. 267/00)

- Favorevole
 Contrario

SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.Lgs. 267/00
e dell'art. 11 del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRETTORE

Isabella Susi Botto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e
rispettive norme collegate.



**Città
metropolitana
di Milano**

*CITTA' METROPOLITANA DI MILANO
AREA PIANIFICAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO - SETTORE PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE GENERALE E RIGENERAZIONE URBANA*

ALLEGATO A

Città di LEGNANO

Oggetto: Variante Generale al PGT adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 183 del 05.12.2023

Sommario

- 1. Principali contenuti dello strumento urbanistico***
- 2. Contenuti minimi sugli aspetti sovracomunali***
- 3. Strategie Tematiche Territoriali Metropolitane (STTM)***
- 4. Quadro strategico e determinazioni di piano***
 - 4.1 Emergenze ambientali***
 - 4.1.1 Consumo di suolo e Bilancio Ecologico del Suolo***
 - 4.1.2 Cambiamenti climatici***
 - 4.2 Aspetti insediativi***
 - 4.2.1 Insediamenti e servizi di rilevanza sovracomunale***
 - 4.2.2 Ambiti di Trasformazione e Ambiti di Rigenerazione Urbana***
 - 4.3 Aspetti infrastrutturali***
 - 4.4 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS) e PLIS***
 - 4.5 Paesaggio e sistemi naturali***
 - 4.5.1 Tutela e valorizzazione del paesaggio***
 - 4.5.2 Rete ecologica***
 - 4.5.3 Rete Verde***
- 5. Difesa del suolo***

1. Principali contenuti dello strumento urbanistico

Il Comune di LEGNANO è dotato di Piano di Governo del Territorio (PGT) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 08.03.2017 (divenuto efficace con la pubblicazione sul BURL avvenuta il 28/06/2017. Si rileva che il termine di validità quinquennale del Documento di Piano del Comune di Legnano è scaduto il 28.06.2022.

Si rileva che la procedura di variante generale al PGT è iniziata con l'avvio del procedimento assunto con Deliberazione G.C. n. 154 del 03.08.2021, successivamente è stata avviata la procedura di Valutazione Ambientale Strategica del piano, terminata con il parere positivo espresso dall'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità procedente.

La Variante Generale al PGT oggetto della presente verifica è stata adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 183 del 05.12.2023

Il nuovo strumento urbanistico, partendo dal "Documento di indirizzo" per la Variante generale al PGT approvato con DGC n. 136 del 21/07/2022, individua 4 Macro Strategie (MS), cui sono state ricondotte le azioni e i temi progettuali dei tre atti che compongono la Variante generale al PGT.

Per ogni Macro strategia sono stati individuati gli Obiettivi del Piano (O) di seguito sinteticamente elencati:

<p>MS1 Ridefinire il paesaggio urbano</p>	<p>O1.1 - Promuovere strategie, interventi e progetti per una migliore qualità urbana O1.2 - Definire un nuovo modello di lettura e comprensione del territorio (nuova classificazione del TUC, del paesaggio agricolo e naturale, dei tessuti storici a partire dai NAF) O1.3 - Salvaguardare e valorizzare il patrimonio architettonico O1.4 - Incentivare l'attuazione di interventi urbani e architettonici di elevata qualità O1.5 -Incentivare interventi altamente qualificanti nei tessuti per le attività economiche e produttive O1.6 - Riconsiderare le grandi aree di trasformazione non attuate dal precedente PGT e le aree dismesse come una grande risorsa e opportunità in grado di innescare processi di riqualificazione e rivitalizzazione di intere porzioni di città O1.7 - Ridefinire e valorizzare il verde periurbano, quale elemento di connessione ambientale e paesaggistico tra sistema insediativo e sistema agricolo e naturale</p>
<p>MS2 Ripensare il territorio e i processi di trasformazione</p>	<p>O2.1 - Rigenerazione urbana della città, incentivando il riutilizzo e la rivitalizzazione del TUC O2.2 - Riduzione del consumo di suolo, orientando le nuove trasformazioni soddisfacimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale e di risparmio delle risorse territoriali ed energetiche O2.3 - Perequazione e compensazione urbanistica O2.4 - Policentrismo, ovvero "Città dei 15 minuti".</p>
<p>MS3 Consolidare e rafforzare reti e relazioni</p>	<p>O3.1 - Individuare punti di forte identità urbana O3.2 - Riconfigurare le relazioni interne alla città O3.3 - Ridefinire il ruolo della stazione ferroviaria, di intesa con i contenuti del PTM, sviluppando nel PGT il concetto di LUM O3.4 - Configurare una Città di equilibrio, generando le condizioni per un sistema produttivo capace di attrarre attività altamente specializzate e competitive O3.5 - Favorire l'insediamento di servizi su tutti i tessuti consolidati, sia materiali che immateriali, con un'adeguata attenzione ai servizi eco-sistemic O3.6 - Strutturare le relazioni tra parti di città pubblica mediante il sistema di connessioni ecologiche definite all'interno del più ampio sistema ambientale, ed in particolare della REC</p>
<p>MS4 Riscoprire e valorizzare lo spazio aperto</p>	<p>O4.1 - Prevedere azioni che rispondano agli impatti e alle vulnerabilità locali attuali e future facendo riferimento alla NBS – Nature Based Solutions, sia in ambito urbano che periurbano O4.2 - Aumentare la dotazione unitaria di verde per abitante O4.3 – Migliorare i servizi di trasporto pubblico collettivo e loro integrazione con reti più estese e sicure dedicate alla mobilità lenta, ciclabile e pedonale</p>

<p>O4.4 - Definizione di una rete ciclabile integrata ed estesa a tutto il territorio legnanese ed anche verso il territorio extraurbano, (progetto di Bicipolitana)</p> <p>O4.5 - Sostenibilità ambientale degli interventi e delle trasformazioni</p> <p>O4.6 - Promozione della qualità dei servizi</p> <p>O4.7 – Realizzazione del Corridoio sull’Olona quale asse portante della REC – Rete Ecologica Comunale,</p> <p>O4.8 - Valorizzazione dei PLIS interessanti il territorio comunale, in particolare quello dell’Alto Milanese</p> <p>O4.9 – Valorizzazione del paesaggio agricolo residuo</p>
--

Per quanto riguarda gli aspetti insediativi del nuovo strumento urbanistico si prende atto che gli AT – Ambiti di Trasformazione e i PA – Piani Attuativi dovranno contribuire al miglioramento della città pubblica: *“ad ogni trasformazione dovrà in ogni caso corrispondere un proporzionale coinvolgimento nell’attuazione delle azioni e strategie di Piano, in modo da compensare al loro carico in termini sia urbanistici ma soprattutto ambientali, contribuendo al miglioramento della qualità delle trasformazioni”*.

L’obbiettivo dichiarato è il potenziamento della REC – Rete Ecologica Comunale nonché la valorizzazione e la fruizione del territorio agricolo circostante: *I progetti contribuiranno al disegno della REC tramite aree verdi a cessione e filari alberati, definiti nelle Schede d’ambito al fine di implementare la rete ecologica già esistente*. A ciò si affiancano azioni di de-impermeabilizzazione che contribuiscono al bilancio ecologico del suolo.

Il **potenziamento della REC** viene attuato con l’individuazione delle “Aree di Compensazione”, incluse nel Piano dei Servizi, aree alle quali è assegnato un indice territoriale specifico e relativa SL che dovrà concorrere alla capacità edificatoria massima ammissibile degli AT e dei PA. L’insieme di questi ambiti così strutturati concorre, tramite cessioni, connessioni e opere di mitigazione e compensazione, alla costituzione della REC.

Per gli aspetti insediativi il progetto di Variante Generale prevede complessivamente i seguenti interventi:

19 Ambiti di Trasformazione (AT) - DdP	29 Piani Attuativi (PA) - PdR
ST 705.399 mq SL 295.250 mq (residenziale: 85.150 mq - altre funzioni: 210.100 mq) abitanti teorici 1708	ST 427.015 mq SL 132.700 mq. (residenziale: 108.400 mq - altre funzioni: 24.300 mq) abitanti teorici 2039

Si aggiungono a tali previsioni le azioni di rigenerazione urbana e territoriale previsti per complessivi n. **10 AR** (ambiti di rigenerazione) e per un totale di 579.838 mq.

Si precisa che la variante generale recepisce gli ambiti della rigenerazione urbana e territoriale già individuati con DCC n. 181 del 30/06/2021 e introduce il nuovo AR5 “Progetto Sabotino”.

Per gli AR non è stata definita una capacità insediativa in termini di nuovi abitanti teorici.

2. Contenuti minimi sugli aspetti sovracomunali.

Il presente strumento urbanistico è valutato da Città Metropolitana con riferimento al PTM vigente, approvato con deliberazione del consiglio metropolitano n. 16 del 15 maggio 2021 ed entrato in vigore il 6 ottobre 2021 con la pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione sul BURL n. 40.

In via generale si rileva la completezza della documentazione fornita in ragione dei contenuti minimi di cui al capo II – Pianificazione comunale per il governo del territorio della legge regionale 12/2005.

Per quanto attiene ai contenuti minimi sugli aspetti sovracomunali di cui all'art. 9 comma 8 delle Nda del PTM ed ai *“Criteri e indirizzi per l'attività istruttoria in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali rispetto al Piano Territoriale Metropolitan”* approvati da Città metropolitana con decreto dirigenziale n.5284 del 19/07/2022, si richiede, contestualmente alla definitiva approvazione dello strumento urbanistico comunale, l'aggiornamento e la trasmissione degli shapefile ai fini dell'aggiornamento del SIT metropolitano. La trasmissione dovrà avvenire contestualmente all'invio degli atti del nuovo strumento urbanistico approvato a Città metropolitana ai sensi di legge.

3. Strategie Tematiche Territoriali Metropolitane (STTM)

A seguito alla pubblicazione della Deliberazione di Consiglio metropolitano n. 5 del 28 febbraio 2024, a far data dal 14 marzo 2024 sono vigenti le prime tre Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane (STTM), predisposte e approvate ai sensi dell'art. 7bis delle Nda del PTM vigente:

STTM 1 per la sostenibilità, le emergenze ambientali e la rigenerazione;

STTM 2 per la coesione sociale, i servizi sovracomunali e metropolitani;

STTM 3 per l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione.

Le STTM sono strumenti di approfondimento e di attuazione del PTM che prefigurano linee di gestione del territorio in ambiti specifici fortemente integrati, su temi di rilevanza sovracomunale e metropolitana prioritari, secondo i principi e gli obiettivi generali del PTM.

La conformazione dei PGT ai contenuti prescrittivi delle singole STTM è obbligatoria ai sensi dell'art. 18 della L.R. 12/2005, in quanto specificazione di contenuti prevalenti del PTM.

L'adesione alle previsioni ulteriori rispetto a quelle prescrittive è incentivata e consente di accedere ai vantaggi previsti dalle medesime STTM e dai correlati strumenti di perequazione territoriale: finanziamento di progetti condivisi; partenariati con Città Metropolitana di Milano; possibilità di scambio di quote di consumo di suolo; premialità d'ingresso negli Accordi territoriali di cui all'art. 10 delle Nda del PTM.

L'adesione alle STTM comporta la partecipazione al Fondo perequativo metropolitano di cui all'art.11 del PTM, in cui confluiscono, con finalità di perequazione: risorse finanziarie; beni immobili; quote di consumo di suolo.

Per tutti gli strumenti urbanistici che verranno adottati successivamente all'entrata in vigore delle STTM, la conformità alle componenti precettive, la compatibilità con gli ulteriori contenuti, nonché i risultati dell'applicazione degli strumenti di valutazione proposti delle STTM, saranno oggetto di verifica in ogni occasione di espressione di valutazione di compatibilità al PTM, di negoziazione di accordi territoriali e di definizione delle azioni promovibili e sostenibili dal Fondo perequativo metropolitano.

Le STTM 1,2 e 3 devono leggersi in rapporto di mutua integrazione. In particolare, la STTM 1 ha carattere trasversale in quanto preordinata a dettare i livelli di sostenibilità e resilienza da perseguire,

anche attraverso le azioni specificamente prefigurate e promosse dalle altre strategie in ragione del principio di integrazione delle politiche ambientali entro le politiche settoriali. **Ciascuna trasformazione deve quindi prioritariamente conformarsi alle previsioni e agli standard obbligatori della STTM 1 e alla modellistica ivi proposta.**

Le previsioni delle STTM sono sempre declinabili alla scala locale e trovano attuazione anche attraverso una pianificazione urbanistica coerente con le loro previsioni.

4. Quadro strategico e determinazioni di piano

Come già anticipato la valutazione di compatibilità del nuovo strumento urbanistico è effettuata dalla Città Metropolitana di Milano, sulla base dell'intera documentazione pervenuta agli atti, rispetto al PTM approvato con Deliberazione di Consiglio Metropolitan n. 16 del 11.05.2021 e pubblicato sul BURL n.40 – Serie Avvisi e concorsi del 06.10.2021, nonché secondo le indicazioni di dettaglio contenute nelle Norme di Attuazione (NdA) del PTM e del Decreto dirigenziale n.5284 del 19/07/2022 con il quale sono stati approvati *“Criteri e indirizzi per l'attività istruttoria in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali rispetto al Piano Territoriale Metropolitan”*

Rimane in capo al Comune la verifica di coerenza urbanistico-edilizia tra la proposta di variante e lo stato di fatto del territorio comunale, in ragione della vigente disciplina in materia di vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia di cui al Titolo IV del DPR 380/2001.

Il comune di LEGNANO secondo la ripartizione del territorio regionale in Ambiti Territoriali Omogenei (ATO) effettuata dal PTR, appartiene all'ATO “SEMPIONE E OVEST MILANESE”, del quale si riportano qui di seguito gli elementi principali di riferimento per la pianificazione comunale.

L'indice di urbanizzazione dell'ATO è pari al 36,0%, leggermente inferiore all'indice medio della Città Metropolitana (38,8%). Il comune di LEGNANO ha un indice di urbanizzazione territoriale del 67 %, inferiore al valore medio dell'ATO.

L'ATO è ricompreso nella zona critica di qualità dell'aria di cui alla DGR IX/2605 del 30/11/2011, corrispondente alla zona A (pianura ad elevata urbanizzazione), pertanto la regolamentazione comunale in materia dovrà prevedere che i nuovi edifici da realizzare (anche in ambiti di rigenerazione) rispondano a livelli elevati di prestazione energetica.

Le previsioni di trasformazione devono prioritariamente orientarsi alla rigenerazione e, solo a fronte dell'impossibilità di intervento, optare per consumi di suolo necessari solo al soddisfacimento di fabbisogni, rendendo la diminuzione di consumo di suolo effettiva e di portata significativa, soprattutto nei casi di sovradimensionamento degli ambiti di trasformazione.

La riduzione del consumo di suolo deve consentire, inoltre, il consolidamento e la tutela dei varchi di connessione ambientale oggi presenti tra i diversi tessuti urbani.

In ragione del quadro strategico sopra delineato, si valuta in via generale la coerenza del nuovo strumento urbanistico adottato all'ATO di appartenenza.

4.1 Emergenze ambientali

4.1.1 Consumo di suolo e Bilancio Ecologico del Suolo

Il nuovo strumento urbanistico adottato, in coerenza all'obiettivo di riduzione del consumo di suolo, rivede lo sviluppo programmato in precedenza operando una significativa riduzione delle superfici territoriali degli Ambiti di Trasformazione previsti dal PGT vigente

La verifica dei dati trasmessi evidenzia quanto segue.

Riduzione Consumo di Suolo

Per quanto attiene l'applicazione dell'**art. 18 delle NdA del PTM** in base alla complessiva documentazione fornita dal Comune ed in particolare nella tabella 3 "Calcolo soglie di riduzione consumo di suolo", risulta una superficie urbanizzata al 2014 di mq. 11.871.549, una superficie di suolo non disponibile al 2014 pari a 416.000 mq e una superficie libera residua negli Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano vigenti al 2014 pari a 685.417 mq. che determinano una riduzione complessiva della superficie degli Ambiti di Trasformazione su aree libere non attuate al 2014 pari a **274.167 mq (-40%)**.

I dati risultano differenti rispetto a quelli a disposizione di Città Metropolitana in quanto dal loro utilizzo deriva che il comune di Legnano dovrebbe prevedere una riduzione complessiva della superficie degli Ambiti di Trasformazione su aree libere non attuate al 2014 pari a **334.153 mq** (invariata la percentuale di riduzione del 40%).

Gli indicatori differenti sono la superficie urbanizzata al 2014, il suolo non disponibile al 2014, la superficie residua in ambiti di trasformazione (AT) programmati e vigenti al 2014.

Di conseguenza si chiede di procedere ad una verifica dei parametri e, nel caso, motivare adeguatamente i dati comunali.

Si da atto che la proposta di variante generale al PGT vigente propone una riduzione del 65% degli ambiti di trasformazione del documento di piano su suolo agricolo pari a complessivi 449.668 mq.

Per quanto indicato si rileva che l'obiettivo di riduzione del consumo di suolo residuo al 2014 risulta raggiunto.

Bilancio Ecologico del Suolo.

Il nuovo strumento urbanistico determina un bilancio ecologico del suolo favorevole.

Dalla Tabella 1 della scheda PTM, il Bilancio Ecologico del Suolo (BES) risulta inferiore a zero in quanto lo strumento urbanistico in oggetto riclassifica - **531.573 mq** di superficie urbanizzabile del PGT vigente in Ambiti Agricoli

Si ritengono pertanto soddisfatti i principi indicati dalla legge regionale.

Complessivamente l'azione di riduzione del consumo di suolo attuata dal nuovo strumento urbanistico viene riassunta nella seguente tabella:

Superficie libera in AT vigenti al 2014 (mq)	Riduzione consumo di suolo richiesto (art. 18 PTM) rispetto al parametro (a)		Riduzione complessiva AT adottata dal PGT (mq)	Riduzione eccedente il parametro minimo di PTM (d - c) (mq)	Quota di (e) destinata al Fondo perequazione art. 11 PTM (mq)	Quota di (e) destinata al BES (mq)	BES comprensivo di (g) e tutte le altre azioni di PdR e PdS (mq)	Riduzione complessiva consumo di suolo rispetto all'offerta iniziale in AT (Tab-1 criteri)	
	% di (a)	Valore (mq)						Valore (mq)	% di (a)
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)	(i)	(j)
685.417	40%	274.167	449.668	175.501	0	175.501	531.573	531.573	77%

* Dati forniti da AC da verificare in sede di approvazione

4.1.2 Cambiamenti climatici

Contenimento dei consumi idrico potabili.

La riduzione dei consumi idrici ad uso potabile costituisce un obiettivo per la salvaguardia delle risorse non rinnovabili indicata nei principi del PTM e declinata nelle azioni di tutela e riduzione dei consumi della risorsa idrica contenuti nell'art. 22 delle NdA del PTM. Dando atto che per il Comune di Legnano il consumo odierno di acqua potabile è pari a 180 l/giorno per abitante, si ritiene che le direttive in tema di riduzione dei consumi idrici contenute nel PTM siano state recepite dalla proposta di Variante generale al PGT valutato che per gli interventi nel TUC è prevista la riduzione di detti consumi con il meccanismo incentivale di cui all'art.16 delle NTA del PdR, mentre per gli AT e dei PA, l'azione di contenimento dei consumi idrici è contenuta nell'art. 10.6 delle NdA del Piano delle Regole.

Clima e isola di calore.

La tavola 8 del PTM, risultante dallo studio elaborato nell'ambito del progetto Life Metro-Adapt della Città metropolitana di Milano sull'isola di calore determinata dai cambiamenti climatici in atto, rappresenta l'anomalia termica espressa in gradi centigradi rispetto allo zero assunto dal modello.

La suddetta Tavola 8 rileva per il territorio di Legnano due aree con anomalia climatica superiore ai 3°C nonché una vasta area del tessuto urbanizzato con valori dell'anomalia climatica appena sotto il limite e compresi tra i 2 ed i 3°C di incremento della temperatura notturna.

Si prende atto che la proposta di variante generale al PGT prevede, per gli interventi sul territorio comunale, una serie di misure volte a garantire la tutela del suolo libero, la piantumazione di specie arbustive e arboree su suolo libero nonché la creazione di filari alberati, attingendo ove possibile all'abaco delle NBS dell'UPA di riferimento.

L'attenuazione delle isole di calore è inoltre contemplata tra le azioni di incentivazione per gli interventi nel TUC di cui all'art. 16 delle NdA del Piano delle Regole.

Medesima valutazione positiva viene fatta per l'implementazione della REC che con le sue diverse componenti puntuali, lineari e di grandi superfici contribuirà alla diminuzione e alla mitigazione dell'impatto dell'isola di calore urbano.

Mentre è evidente e concreta l'azione sul territorio costruito, non si rileva una parallela azione di contrasto al fenomeno isola di calore per gli ambiti di trasformazione e per i piani attuativi del Piano delle Regole. Si suggerisce quindi di riportare nelle schede dei nuovi ambiti oltre al riferimento all'adesione delle "NBS" del PTM, anche un riferimento esplicito al contenimento dell'isola di calore.

In linea con quanto sopra evidenziato si chiede di inserire nelle NTA del PdR la dotazione di un albero per ogni 5 posti auto per i parcheggi pubblici o di uso pubblico.

In ultimo si chiede di adottare all'interno del regolamento edilizio comunale le misure di cui al comma 2 art. 23 (Isole di calore) delle Nda del PTM.

4.2 Aspetti insediativi

4.2.1 Insediamenti e servizi di rilevanza sovracomunale

Luoghi Urbani per la Mobilità (LUM)

Il Comune di Legnano costituisce polo urbano attrattore ai sensi dell'art. 25 delle Nda del PTM (tav.2) ed è interessato dalla presenza di un **Luogo Urbano per la Mobilità (LUM) di rilevanza sovracomunale** di cui all'art. 35 delle Nda del PTM.

Come specificato al comma 6 del richiamato art. 35, il PTM individua come LUM le zone comprese entro una distanza dagli impianti della fermata di 200 metri per le fermate di rilevanza sovracomunale; a partire da tale indicazione, lo strumento urbanistico comunale *"definisce alla scala di maggiore dettaglio il perimetro del LUM tenendo conto della morfologia e dell'organizzazione urbana, e dei servizi esistenti e programmati, e prevedendo un'adeguata articolazione e varietà funzionali"* (comma 6 art. 35 Nda del PTM).

In coerenza con il valore prescrittivo così come definito all'articolo 3 comma 1 lettera d) del PTM, del comma citato, ai sensi dell'articolo 5, comma 4 della LR 32/2015 e dell'articolo 18 della LR 12/2005 e smi, lo strumento urbanistico deve definire puntualmente il perimetro del LUM tenendo conto che la dimensione della sua superficie deve essere al minimo pari all'area del cerchio di raggio 200 m e al massimo pari al doppio di tale area.

Si prende atto che il Comune ha provveduto a riperimetrare il LUM in coerenza con la disciplina del PTM individuandone le azioni all'interno dell'art.22 delle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi.

All'interno del LUM sono ricompresi gli AT 5-6-7-8-9-10, i "Progetti di città" del Piano dei Servizi denominati "Oltre Stazione" (nuovo sistema di piazze, ridefinizione del ruolo dello stadio e spazi adiacenti) , "Centro" (nuovo sistema degli spazi pubblici, nuove connessioni ciclabili). Le azioni di definizione del LUM trovano spazio nel percorso di incentivazione previsto dall'art.16 delle Nda del Piano delle Regole.

Si rappresenta che l'attuazione del LUM dovrà contemplare le previsioni della STTM2 di cui al punto 3 della presente valutazione di compatibilità e dovrà comprendere le azioni di concertazione di cui all'art. 10 delle Nda del PTM.

Pur valutando positivamente l'inserimento del LUM nella proposta di Variante generale al PGT si chiede di esplicitare nel dettaglio gli elementi prescrittivi del comma 6 (riperimetrazione e verifica equivalenza dimensionale) e le direttive del comma 7 delle Nda del PTM, eventualmente ricorrendo ad una scheda esplicativa da aggiungere al documento "Piano dei Servizi – Norme di Attuazione – Allegati".

Nuovi insediamenti di Logistica

Per quanto riguarda i nuovi insediamenti di logistica così come definiti dall'art. 29 delle NdA del PTM si prende atto dell'adesione della proposta di Variante generale al PGT alle indicazioni del PTM nonché alle disposizioni della STTM3 (art. 9 delle NdA del Piano delle Regole).

4.2.2 Ambiti di Trasformazione e Ambiti di rigenerazione urbana

Come già evidenziato le nuove previsioni insediative si concentrano in 19 Ambiti di Trasformazione e in 10 Ambiti della rigenerazione urbana e già individuati con DCC n. 27 del 23.07.2020 ai sensi dell'art. 8bis della LR 12/05.

I dati salienti desunti dalla documentazione trasmessa, relativamente agli Ambiti di Trasformazione e agli Ambiti della rigenerazione urbana, sono i seguenti:

Classificazione PGT		Funzione prevalente	Superficie territoriale .mq
Vigente	Adottato		
<u>AMBITI DI TRASFORMAZIONE</u>			
ADT 10	AT 1 Via Agosti	Commercio	22.409
TUC	AT 2 Ex Crespi	Commercio	27.904
ADT 13 - TUC	AT 3 Via Menotti	Commercio	19.043
ADT 2 .. Viab.	AT 4 Via Liguria	Commercio	135.250
TUC	AT 5 Uffici ex Tosi	Terziario	15.905
TUC	AT 6 Ex Tosi nord	Produttivo- terziario	86.670
TUC	AT 7 Ex Tosi sud	Residenza	122.276
TUC	AT 8 Ex Ansaldo	Residenza	55.537
ADT 4 - TUC	AT 9 Ex manifat.	Commercio	45.757
Area 14 - TUC	AT 10 Dopolavoro	Commercio	7.653
ADT 5A - TUC	AT 11 Via Gabinella	Residenza	8.561
ADT 5C - TUC	AT 12 Ex Mottana E	Commercio	20.609
ADT 5B - TUC	AT 13 Ex Mottana O	Residenza	15.590
ADT 5B - TUC	AT 14 Ex Bernocchi N	Residenza	13.576
ADT 5B - TUC	AT 15 Ex Bernocchi C	Commercio	14.335
ADT 5B	AT 16 Ex Bernocchi S	Commercio	15.025
ADT 8C	AT 17 Via Jucker	Produttivo	33.942
ADT 8B - TUC	AT 18 Via Quasimodo	Produttivo	38.487
ADT 11 - TUC	AT 19 Ex Gianazza	Produttivo	6.864

Classificazione PGT		Funzione prevalente	Superficie territoriale mq
Vigente	Adottato		
<u>AMBITI DI RIGENERAZIONE URBANA</u>			
TUC - PS	AR 1 Via De Gasperi	Servizi – mix funzionale	22.796
TUC - PS	AR 2 Croce Rossa	Servizi – mix funzionale	7.450
TUC - PS	AR 3 Liceo Verri	Servizi – mix funzionale	17.372
TUC - PS	AR 4 Cinema Golden	Servizi – mix funzionale	20.500
PS	AR 5 Viale Sabotino	Servizi – mix funzionale	90.425
TUC - PS	AR 6 Sanatorio	Servizi – mix funzionale	111.367
TUC - PS	AR 7 CC Canazza	Servizi – mix funzionale	182.968
TUC - PS	AR 8 Case Comunale	Servizi – mix funzionale	8.570
TUC - PS	AR 9 Stadio	Servizi – mix funzionale	36.781
TUC - PS	AR 10 Piazza Redentore	Servizi – mix funzionale	20.052

Il Documento di Piano disciplina gli Ambiti di Trasformazione attraverso apposite Schede contenute nell'elaborato “*DP – Disposizioni Attuative - Allegati*” in cui sono riportati gli obiettivi e gli indirizzi progettuali attraverso la definizione di adeguati schemi progettuali e sono indicati sinteticamente i principali vincoli di Piano presenti con anche uno specifico rimando agli elaborati del Documento di Piano “*DP8 - Lettura dei vincoli e delle tutele di rilevanza sovraordinata*”, del Piano delle Regole “*PR4 – Vincoli e tutele*” e alle disposizioni degli studi e piani di settore del PGT (Componente geologica, idrogeologica e sismica, RIM e Regolamento di Polizia Idraulica, PUGSS, etc.).

Si prende inoltre positivamente atto che all'interno di ogni scheda è riportato che “*In fase di progettazione si dovranno garantire adeguati interventi di integrazione e mitigazione che trovano un modello di riferimento nei contenuti del "Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico -ambientali" e dell' "Abaco delle nature based solutions (NBS)" allegati al PTM vigente, oltre all' "Abaco delle NBS per la trasformazione del territorio comunale" allegato alle Norme di attuazione del Piano delle Regole del presente strumento urbanistico.*”

Analogamente si richiede che anche gli **Ambiti della Rigenerazione Urbana** siano rappresentati in apposite Schede, sempre contenute all'interno del Documento di Piano, dove siano indicate le principali funzioni previste e il dimensionamento teorico ai fini della determinazione della capacità insediativa all'interno del PGT.

La Variante generale al PGT adottata individua differenti “**Piani Attuativi**” tutti inseriti all'interno del Piano delle Regole e disciplinati da apposite schede. Alcuni di tali ambiti, per caratteristiche, dimensioni e collocazione, seppure non comportanti nuovo consumo di suolo ai sensi dell'art. 18 delle NdA del PTM, sembrerebbero di fatto riconducibili ad **Ambiti di Trasformazione**, ovvero aree sulle quali l'amministrazione comunale concentra le nuove opportunità di sviluppo (Regione Lombardia – Criteri attuativi della LR 12/2005 – “Modalità per la pianificazione comunale”). In particolare ci si

riferisce ai Piani Attuativi denominati **PA7, PA13, PA14**, tutti localizzati su aree libere e a margine dell'urbanizzato. Pertanto si richiede di motivare la loro mancata collocazione all'interno del Documento di Piano.

Alcuni Ambiti di Trasformazione (**AT1 e AT4**) e alcuni Piani Attuativi (**PA5, PA14, PA16**) interessano area classificate come boscate dal Piano di Indirizzo Forestale della Città Metropolitana di Milano, fatto salvo quanto indicato nel successivo paragrafo 4.5.1, si chiede di favorire soluzioni planivolumetriche che tendano a preservare il più possibili le aree boscate esistenti.

Per quanto attiene gli Ambiti di Trasformazione **AT11, AT12, AT13, AT14, AT15 e AT16** localizzati in prossimità del Fiume Olona, si rimanda a quanto specificatamente indicato nel successivo paragrafo *“Difesa del Suolo”*.

Per gli ambiti rigenerazione **AR6** ed **AR7** aventi superficie territoriale superiore a 100.000 mq e con previsioni insediative non puntualmente definite (mix funzionale), risulta possibile una loro valenza sovracomunale. Se in fase di attuazione tale aspetto verrà confermato dall'applicazione del bilancio delle diffusività, si dovrà procedere all'eventuale attivazione della procedura di concertazione di cui all'art. 10 delle NdA del PTM. Medesima considerazione deve essere effettuata per l'**AT7** “Tosi sud” dove tuttavia, per l'appartenenza dell'ambito al LUM, la valutazione di sovracomunalità potrà essere coordinata con la concertazione di cui all'art. 10 delle NdA del PTM prevista per il LUM.

Infine si rileva che l'**AT19** “Ex Giannazza” interviene su di un'area dismessa posta a cavaliere tra il Comune di Legnano ed il Comune di Cerro Maggiore. Pur nel rispetto delle reciproche competenze territoriali dei due enti interessati, la localizzazione e le funzioni previste per l'**AT19**, suggeriscono un coordinamento con il Comune limitrofo, almeno per ciò che attiene gli aspetti inerenti le infrastrutture di servizio. Come valutazione di carattere generale si ritiene che in questi casi di possibili esternalità delle previsioni di piano verso altri territori, una programmazione urbanistica condivisa sia più efficace e coerente.

4.3 Aspetti infrastrutturali

Per quanto attiene il sistema delle infrastrutture di trasporto pubblico e della mobilità, non emergono elementi di incompatibilità e criticità della con le previsioni del PTM.

In merito alla previsione Variante SS 33 “del Sempione” – tratta Rho-Gallarate si richiamano le norme di salvaguardia urbanistica di cui all'art. 102 bis l.r. 12/2005.

A scopo collaborativo si segnala che nelle schede degli AT 1 ed AT2 viene erroneamente indicata la prossimità degli ambiti con la SS 33 e non con la SS 527.

Rete ciclabile.

In tema di mobilità ciclabile si valuta positivamente la proposta di estensione della dotazione dei percorsi ciclabili in grado di mettere a sistema i tracciati esistenti e i servizi locali. In particolare il Piano individua nella tavola *“PSI - Offerta di Servizi esistenti e previsioni del Piano dei servizi”* la mobilità debole esistente e di previsione di connessione sovracomunale con la rete ciclabile CAMBIO di Città Metropolitana (linea radiale n.15 finanziata dall'Unione europea - NextGenerationEU

all'interno dei Piani Urbani Integrati M5C2I2.2). L'azione della Variante generale del PGT, esplicitata nel Piano dei Servizi (art 19 delle NdA del PDS) incentiva la "mobilità dolce", tramite la previsione di un sistema di collegamenti ciclopedonali in sede protetta e separata, denominato "bicipolitana" e suddivisa in 5 Linee (*Linea 1 – Ospedale-Rescaldina, Linea 2 - San Giorgio-Castellanza, Linea 3 - Villa Cortese-Olmina, Linea 4 - Mazzafame-San Vittore, Linea 5 - Isola Castello-Falcone*) la cui realizzazione sarà a carico del Comune, anche attraverso bandi di finanziamento, ovvero tramite i proventi derivanti dalla diretta attuazione degli AT del Documento di Piano e dei i PA del Piano delle Regole, secondo quanto indicato nelle specifiche schede e a quanto verrà stabilito e disciplinato nelle rispettive convenzioni urbanistiche.

4.4 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS) e PLIS

Gli ambiti agricoli di interesse strategico sono stati correttamente individuati nelle cartografie di Piano ed in particolare nelle tavole “*DP8 Lettura dei vincoli e delle tutele di rilevanza sovraordinata*” e “*PR4 Vincoli e tutele*” e disciplinati nella normativa del Piano delle Regole ed in particolare all'art. 39.1 (nelle tavole erroneamente richiamato art. 41).

Lo strumento urbanistico propone alcune modifiche del perimetro del PLIS “*ALTO MILANESE*”, così come individuate nella tavola “*PR6 - Ridefinizione del PLIS*” e indicato all'interno dell'art. 39. bis “*PLIS – Parchi Locali di Interesse Sovracomunale*” della normativa del Piano delle Regole e consistenti in una proposta di rettifica del perimetro esistente attraverso la ridigitalizzazione sul DBT comunale e escludendo alcune porzioni all'interno delle quali risultano essere insediate attività incompatibili con le finalità del PLIS, ossia ricadenti all'interno della classificazione del TUC o del sistema dei servizi esistenti comunali, e una proposta di ampliamento del perimetro ricomprendendo intere porzioni di territorio comunale classificate come aree agricole o boschive

All'interno del citato articolo è indicato che tali proposte entreranno in vigore al completamento della procedura di cui all'art. 10 della DGR n. 8/6148 del 12/12/2007. A tal proposito si specifica che quando la Variante sarà divenuta vigente, dovrà essere inviata la documentazione relativa alle modifiche introdotte all'ente gestore del parco affinché lo stesso possa presentare all'Area Ambiente di Città metropolitana la richiesta di riconoscimento del nuovo perimetro, ai sensi dell'art. 10 “*Modifiche al perimetro successive al riconoscimento*” dell'Allegato 1 della DGR 8/6148 del 12/12/2007.

4.5 Paesaggio e sistemi naturali

4.5.1 Tutela e valorizzazione del paesaggio

In tema di valorizzazione del paesaggio, oltre a quanto riportato nei successivi paragrafi relativi alla Rete Ecologica ed alla Rete Verde, si valutano positivamente gli interventi di natura paesistico/ambientale che il nuovo strumento urbanistico prevede, in particolare di valorizzazione del paesaggio e di mitigazione/compensazione paesistico ambientali.

Relativamente alle aree boscate si evidenzia che le stesse risultano individuate nelle tavole “*DP8 Lettura dei vincoli e delle tutele di rilevanza sovraordinata*” e “*PR4 Vincoli e tutele*” sia come “*PIF -*

Piano di indirizzo forestale” che come “*A3 - Aree boschive di valore ecologico e ambientale*” queste ultime disciplinate dall’art. 39.3 del Piano delle Regole.

A tal proposito, per quanto riguarda le aree boscate individuate come “*PIF - Piano di Indirizzo Forestale*” si prescrive di effettuare una puntuale verifica della loro corretta individuazione nonché di rappresentare nelle sopraccitate tavole anche le aree individuate nel PIF come “*Boschi trasformati (art.42 comma 1b LR 31/08)*” cioè le aree già boscate prive di copertura arborea o arbustiva a causa di trasformazioni del bosco attualmente in corso di verifica di autorizzazione (PIF – Norme di Attuazione - Art. 7).

Per quanto riguarda le aree classificate come “*A3 - Aree boschive di valore ecologico e ambientale*” si specifica che per le stesse, qualora non inserite nel PIF, non trova applicazione la LR 31/2008 “Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale” e ss.mm.ii ,

Si evidenzia altresì che **ogni eventuale intervento interessante le aree individuate dal PIF** dovrà essere sottoposto alle disposizioni previste dalla vigente normativa in materia paesistico/forestale e pertanto soggetto a specifica autorizzazione degli enti competenti (Regione Lombardia e Città Metropolitana di Milano) in relazione alle competenze specifiche così come stabilite nelle norme nazionali e regionali di settore.

Inoltre si richiama l’art. 3, comma 3, del D.Lgs. 34/2018, secondo cui, anche sotto il profilo della tutela paesaggistica, sono definite bosco “*le superfici coperte da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale in qualsiasi stadio di sviluppo ed evoluzione, con estensione non inferiore ai 2.000 metri quadri, larghezza media non inferiore a 20 metri e con copertura arborea forestale maggiore del 20 per cento*” e, ai sensi dell’art. 4, comma 1, lett. d), dello stesso D.Lgs. sono assimilabili a bosco “*le aree forestali temporaneamente prive di copertura arborea e arbustiva a causa di interventi antropici, di danni da avversità biotiche o abiotiche, di eventi accidentali, di incendi o a causa di trasformazioni attuate in assenza o in difformità dalle autorizzazioni previste dalla normativa vigente*”

4.5.2 Rete ecologica

La Variante Generale proposta risulta coerente con gli obiettivi di tutela e sviluppo degli ecosistemi di cui al del Capo IV della Parte III delle NdA del PTM.

Gli elementi strutturanti della Rete Ecologica Comunale (REC) rappresentati nella tavola DP7 e descritti nella relazione del DP (Relazione illustrativa “Il progetto della REC: ricucire lo spazio aperto residuo”) ed in ultimo riportati nelle schede degli AT, dei PA e nelle schede dei “Progetti di Città”, contribuiscono alla definizione a scala locale della Rete Ecologica Metropolitana (REM).

In particolare si apprezza l’azione di compartecipazione di tutte le trasformazioni (*Ambiti di Trasformazione, Piani Attuativi e rigenerazione nel tessuto consolidato*), alla composizione della REC, compartecipazione attivata tramite azioni di incentivazione per il miglioramento della componente ecologica attraverso la promozione dell’abaco delle NBS - Nature Based Solution.

Elemento cardine del progetto di rete ecologica è la costituzione di un sistema interconnesso di aree naturali in grado di mantenere livelli soddisfacenti di biodiversità, consentendo di potenziare scambi ecologici tra le varie aree naturali. Di particolare rilievo risulta essere l’implementazione del corridoio ecologico fluviale del fiume Olona individuato nella REM e consolidato dalle azioni di piano attraverso l’implementazione della REC.

4.5.3 Rete verde

Con riferimento al progetto di rete verde metropolitana (obiettivo 7 di cui all'art. 2, comma 2 delle NdA del PTM "Sviluppare la rete verde metropolitana"), la Tavola 5.2 "Rete Verde Metropolitana" individua per il comune di Legnano, ricadente nell'Unità Paesistico Ambientali - UPA 2b, le seguenti priorità di pianificazione (PP):

- PP 12 – rigenerazione urbana finalizzata all'ampliamento dello spazio fluviale del fiume Olona
- PP 13 – costruzione dell'infrastruttura verde-blu urbana
- PP 14 – progettare i nodi di interscambio come luoghi di qualità.

L'azione di piano sviluppa le azioni di pianificazione sopra indicate integrando le stesse con:

- rinaturalizzazione dei corsi d'acqua (PP 18);
- implementazione e miglioramento del Capitale Naturale (PP 10);
- prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico (PP 23).

Si valuta positivamente l'azione di costruzione della rete verde sia attraverso la contribuzione fornita dalle differenti azioni di costruzione della città (AT del DP, PA del PR) nonché dalle attività di incentivazione contemplate dal Piano delle Regole ed in ultimo dalle Aree di Compensazione (AC) per la costruzione dei "progetti di città".

5. Difesa del suolo

Si prende atto della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del geologo parte integrante della documentazione di variante prodotta dal Comune, che assevera la congruità tra i contenuti della variante e i contenuti (classificazioni e norme) della componente geologica del Piano di Governo del Territorio e la congruità tra i contenuti della variante i contenuti (classificazioni e norme) derivanti dal PGRA, dalla variante normativa al PAI e dalle disposizioni regionali conseguenti.

Relativamente agli aspetti idrogeologici è necessario tenere conto delle problematiche e dei rischi derivanti dalle zone a rischio alluvioni presenti lungo il fiume Olona in considerazione anche del fatto che, alla luce degli eventi di piena che con sempre maggior frequenza e intensità si stanno verificando sul territorio regionale e nazionale, qualsiasi intervento che dovrà essere realizzato in tali aree dovrà essere subordinato a specifiche misure di riduzione del rischio idrogeologico.

Tali considerazioni interessano particolarmente gli Ambiti di Trasformazione AT11, AT 12, AT 13, AT 14, AT 15 e AT16 che sono ubicati lungo la sponda del Fiume Olona (sia in destra che in sinistra idrografica) e pertanto ricadono nella fascia di pericolosità e rischio idrogeologico come da carta del PGRA-PAI.

Per quanto riguarda la vasca di laminazione sita lungo il Fiume Olona si chiede che la stessa venga riportata anche nella carta di sintesi.

Per quanto riguarda le cave presenti nel territorio comunale, oltre alla cava ex Restelli (via Tevere/via Podgora), all'interno del catasto delle Cave Cessate ne risultano altre 2 (area impianto Legnano Ecoter di via Vicinale Terza per Dairago, e area a cavallo dell'imbocco di via Levi Montalcini di fronte all'ospedale nuovo).

In caso tali cave non dovessero più essere presenti sarebbe opportuno comunicarlo a Città Metropolitana di Milano - Servizio Cave, affinché possano essere eliminate dal catasto. In caso contrario devono essere indicate tra i temi dell'uso del suolo e rappresentate negli elaborati di piano.

Per facilitare la lettura del documento delle carte di fattibilità, di sintesi, di vincoli e idrogeologica si suggerisce di predisporre una cartografia complessiva a scala adeguata che interessi tutto il territorio comunale (attualmente suddivisa in 2 quadranti a scala 1:5000).

Data 22/04/2024

Il Responsabile del Servizio istruttorie urbanistiche
Arch. Giovanni Longoni

Il Direttore del Settore Pianificazione
territoriale e rigenerazione urbana
Arch. Isabella Susi Botto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

Referente istruttoria: Arch. Davide Brazzoli
Contenuti di difesa del suolo: Dott. Francesca Pastonesi



VISTO DEL DIRETTORE D'AREA
sulla proposta di decreto del Sindaco Metropolitano

Fascicolo 7.4\2024\2

Oggetto della proposta di decreto:

Comune di LEGNANO - Valutazione di compatibilità condizionata con il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) ai sensi della LR n. 12/2005 della Variante generale al PGT adottata con Delibera di CC n. 183 del 05.12'2023

VISTO DEL DIRETTORE
AREA PIANIFICAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO

(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

IL DIRETTORE
(dott. Dario Parravicini)



**PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE
sulla proposta di decreto del Sindaco Metropolitano**

Fascicolo 7.4\2024\2

Oggetto della proposta di decreto:

Comune di LEGNANO - Valutazione di compatibilità condizionata con il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) ai sensi della LR n. 12/2005 della Variante generale al PGT adottata con Delibera di CC n. 183 del 05.12'2023

PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE

(inserito nell'atto ai sensi del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

Favorevole

Contrario

IL SEGRETARIO GENERALE